

..... **Lorena Loiacono**

Senza tablet o senza Rete uno studente su tre. In difficoltà anche le scuole ma, di fronte alla curva dei contagi che continua a salire, la strategia anti-Covid è avviare la didattica a distanza (Dad) per tutti gli studenti di scuola superiore. Nel nuovo Dpcm ci sarebbe la didattica a distanza al 100% per le classi di scuola superiore e, nelle regioni più a rischio, anche nelle seconde e terze medie. Una misura messa in campo per contenere i contagi ma che non gioverà certo alla didattica: «Non sarà senza conseguenze - avvisa Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi - dobbiamo essere consapevoli del prezzo sociale che pagheranno gli studenti: ce ne renderemo conto nei prossimi anni, si rischia un allargamento del divario formativo dif-

SCUOLA A DISTANZA

L'allarme dei presidi: «Lezioni online, troppi ragazzi resteranno indietro»

In fumo milioni di ore di didattica. Giannelli: si allargherà il divario formativo, pagheremo per anni

ficilmente recuperabile». Il sito specializzato Tuttoscuola ha calcolato che, lasciando a casa gli studenti dalla terza media all'ultimo anno delle superiori, verrebbero cancellate 5 milioni di ore di lezione in presenza ogni settimana. Se chiudono anche le seconde medie, si arriverebbe a quasi 6 milioni. Difficile recuperare con le lezioni online che durano anche meno, circa

COSÌ IN CLASSE NEI VARI PAESI

| Scuole aperte | Scuole chiuse | Scuole aperte a metà |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Francia Germania Inghilterra Grecia Olanda Portogallo | <ul style="list-style-type: none"> Belgio Irlanda del Nord Galles Repubblica Ceca | <ul style="list-style-type: none"> Italia Spagna |

L'EGO - HUB

40-45 minuti. Non solo. Uno dei problemi maggiori che temono le scuole è la mancanza di connettività: per computer e tablet, da dare agli alunni in comodato d'uso, il decreto Ristori ha stanziato 85 milioni che potranno essere usati in parte anche per la rete internet ma nelle zone che non sono raggiunte dalla banda larga come ci si comporta? L'Anp ha stimato che

una scuola su tre sarà in difficoltà. Lo stesso appello arriva dagli studenti: secondo un sondaggio di Skuola.net, infatti, 3 studenti su 5 assicurano che dalla primavera ad oggi la loro scuola non ha fatto passi avanti, mentre 3 su 10 lamentano problemi strutturali tra scarse connessioni scarse e assenza di dispositivi da poter utilizzare.

riproduzione riservata ©

IL SOCIOLOGO

De Masi:
«Ora meglio chiudere, per la salute»



Domenico De Masi, sociologo, è giusto chiudere le scuole?

«Se i virologi dicono così, si chiude. Esiste una classifica importante da seguire: al primo posto c'è la salute, poi la democrazia che mi auguro si studi a scuola e infine l'economia».

Che conto pagheremo?

«Per le lezioni perse? Temo di più il conto dei morti per Covid. La scuola si perde per tanti motivi».

In che senso?

«Negli anni 70-80 con le manifestazioni e le occupazioni studentesche si perdevano mesi di scuola. Nessuno diceva niente. Ora, con una pandemia, vogliamo la didattica in presenza, di cui peraltro non si è mai occupato nessuno».

(L.Loi.)

IL PROF DEI MAESTRI

Lucisano:
«Elementari con Dad, non siamo pronti»



Pietro Lucisano, coordinatore di Scienze della formazione alla Sapienza di Roma, si farà didattica a distanza anche agli alunni più piccoli?

«Alle elementari il problema è enorme. Le famiglie e i bambini non sono pronti: mancano dispositivi e una buona rete per connettersi».

Le scuole non sono pronte?

«Arriviamo alla Dad nuovamente impreparati: nel primo lockdown almeno siamo stati presi di sorpresa, ma ora?»

Che cosa manca?

«Una seria progettazione, oggi tutti parlano di scuola ma negli anni passati sono stati fatti solo tagli. Che cosa ci potevamo aspettare?».

(L.Loi.)

LE COMPRESSE ORIGINALI PER GLI OCCHI!

Kathy ha migliorato la sua vista con Blue Berry, e ha impressionato la sua oculista

La mia vista è migliorata, grazie a Blue Berry!

Kathy ha scritto per raccontarci la sua meravigliosa storia:

«Sono una donna di 62 anni, che ha portato gli occhiali fin dall'età di 10 anni. Un giorno feci un normale controllo della vista, ma i risultati non furono molto confortanti. Mi ricordai di aver letto di Blue Berry su alcune riviste, così, qualche tempo dopo, iniziai ad assumerlo. Tornai dalla mia oculista per i controlli di routine, e mi fece notare che la mia parte visiva riguardante la lettura era notevolmente migliorata. Ne restò letteralmente impressionata.»

Non starò mai più senza Blue Berry™

Le dissi che avevo iniziato a prendere le compresse di Blue Berry e lei mi confermò che molto probabilmente erano state queste a farmi migliorare la vista. Volevo solo far sapere a tutti che prodotto meraviglioso è Blue Berry. Ho portato gli occhiali fin da quando avevo 10 anni ed ora che ne ho 62, la mia vista è migliorata! Non starò mai più senza Blue Berry. Grazie per avermi fatto conoscere questo prodotto così efficace che mi ha aiutato a migliorare la vista»

Blue Berry è l'integratore naturale per la vista più venduto in Scandinavia e lo è da almeno dieci anni.

Blue Berry è approvato dall'associazione per la salute Canadese come integratore utile nella prevenzione della degenerazione maculare e della cataratta.

INTEGRATORE PER LA VISTA N°1 IN SCANDINAVIA

Blue Berry™

10 mg luteina per 2 compresse

Blue Berry™ è in vendita in tutte le farmacie o visita il sito www.newnordic.it

Per maggiori informazioni: 02.89070845 - info@newnordic.it

Cerca "L'Albero d'Argento", il logo New Nordic, garanzia di purezza ed elevata qualità.

Blue Berry™ 60 compresse, codice 905360347
Blue Berry™ 120 compresse, codice 905360335

IL PERCORSO DELLA VITALITÀ